ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA APS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Roma, 29 ottobre 2026

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni

Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
On. Gilberto Pichetto Fratin

Al Ministro Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione
On. Tommaso Foti

Oggetto: Regolamento UE sul metano – approvare le modifiche proposte dalla Commissione

Egregia Presidente,

Egregi Ministri,

in vista dei prossimi incontri del Consiglio Energia sulle modifiche al Regolamento UE 2024/1787 in materia di emissioni di metano, gli Amici della Terra invitano il Governo italiano a sostenere la proposta della Commissione, mantenendone il carattere circoscritto ed evitando ulteriori rinvii o modifiche che ne indeboliscano l'efficacia.

La riduzione delle emissioni di metano è un obiettivo ambientale concreto, che consente anche di recuperare una risorsa energetica altrimenti dispersa. Da anni gli Amici della Terra lavorano con istituzioni, imprese e mondo tecnico, attraverso il Tavolo nazionale sul metano e l'iniziativa MonitorCH4, per tradurre questo obiettivo in interventi misurabili, tecnicamente attuabili ed economicamente sostenibili.

La proposta della Commissione rappresenta un punto di equilibrio da preservare: circoscrive a un anno il rinvio di specifici obblighi degli articoli 28 e 29, lasciando inalterate le altre disposizioni e scadenze del Regolamento. In particolare, salvaguarda il percorso già avviato negli impianti europei per misurare le emissioni, ricercare e riparare le perdite, limitare venting e flaring, recuperando gas per il mercato.

L'esperienza italiana dimostra il valore di questa continuità. Le nostre analisi hanno documentato l'eccellenza dell'impegno degli operatori italiani e del MASE nell'attuazione del Regolamento. Le prime evidenze relative al 2025 indicano 92 relazioni di quantificazione trasmesse al Ministero, rispetto alle 87 del primo ciclo riferito al 2024, e i dati che emergono confermano il trend di diminuzione delle emissioni registrata negli ultimi anni anche dai dati ISPRA.

Preservare questo quadro significa anche valorizzare le competenze e gli investimenti della filiera italiana nel monitoraggio, nella quantificazione e nella riduzione delle emissioni. Come mostrato da MonitorCH4, le tecnologie sono già disponibili e il Regolamento può sostenerne lo sviluppo e la diffusione, rafforzando la competitività delle nostre imprese.

Consideriamo molto positive anche le iniziative e gli investimenti come quelli realizzati dall'Eni per accelerare la riduzione delle emissioni di metano nei paesi come l'Algeria e la Libia. Paesi da cui importiamo anche nella prospettiva della strategia di cooperazione del Piano Mattei. Pochi giorni fa è stata data notizia di un intervento che consente di recuperare 700 milioni metri cubi di gas naturale in Libia per consumo interno/esportazione verso l'Italia.

Le proposte approvate dal Parlamento Europeo di estendere il rinvio a tre anni o riaprire disposizioni estranee alla proposta (come quelle inerenti l'articolo 12 del Regolamento), rischia invece di prolungare l'incertezza e penalizzare chi ha già investito per rispettare gli obblighi: l'anno aggiuntivo deve servire ad

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA APS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

attivare l'accreditamento dei verificatori, approvare le norme tecniche, chiarire le procedure e rafforzare la capacità delle autorità competenti, con impegni e tempi definiti.

Chiediamo pertanto al Governo Italiano di:

- di sostenere la proposta della Commissione di rinvio di un anno per le scadenze in materie di import senza ampliare l'ambito delle modifiche del Regolamento;
- salvaguardare la continuità dell'attuazione e le scadenze non interessate dalla modifica, a partire dagli obblighi sugli adempimenti per gli impianti europei.

Un'approvazione rapida della proposta della Commissione può dare certezza a imprese e istituzioni, tutelare i risultati già raggiunti e mantenere credibile l'impegno UE sulla riduzione delle emissioni di metano.

Restiamo a disposizione per ogni approfondimento.
Cordiali saluti,

Monica Tommasi
Presidente di Amici della Terra